Lunedì 3 Luglio 1911

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Udine - Anno XVI - N. 156

«Il Paese sarà del Paese». CATTANEO

Conto Corrente con la Posta

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 — Semestre L. 8 Trimestre L. 4. — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.
Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Haasenstein & Vogler Via Prefettura, 6 Udine e succurs. in Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1,—; Quarta pagina Cent. 30 (large 1/10 di pagina); Cronaca L. 2,— per linea; Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.
Pagamento anticipato

Conto Corrente con la Posta

L'ottavo Congresso Magistrale Friulano

Trecento congressisti - Cento adesioni - Due importantissime relazioni - Spilimbergo futura sede

Bellissima per colpo d'occhio, ieri mattina, l'aula magna dell'Istituto tecnico, gentilmente concessa a sede dell'ottavo congresso magistrale friulano, affollata da un gaietto sciame di signorine in toilettes *estive seducentissime*, intrecciatesi *con maestri giunti d'ogni* parte del Friuli.

Sono le 10 quando alla presidenza salgono il rappresentante del Comune avv Cristofori assessore alla P. I, il signor Allatere presidente della *magistrale* Friulana, i *signori* Fruch e Salvadori, vice presidente il segretario Dorigo. Notata la mancanza dell'altra segretaria, signorina Clotilde Biancuzzi, che ha preferito mescolarsi fra le colleghe.

Notiamo fra i congressisti, circa trecento, numerose rappresentanze: il comm. Fracassetti per la Dante Alighieri, la signora Francy Fracassetti per la Scuola e famiglia, il prof. Rivoire e il prof. Gentilini per la sezione di Udine della associazione fra gli insegnanti delle scuole medie, il *preside del Liceo* cav. Dabalà; il cav. Ragazzoni per gli impiegati comunali, il cav. Modotti direttore delle scuole Normali, l'ispettore Venturini, il prof. Novacco.

Per il Comune

Aperta l'adunanza, l'avv. Cristofori si leva a portare il saluto del Comune di Udine. Egli nota come i due temi del Congresso, «Emigrazione e scuola in Friuli» e «*Istituzioni sussidiarie della scuola*» siano di cotale importanza per cui le conclusioni avranno notevole valore per gli stessi reggitori della pubblica cosa. E ringrazia i congressiti di essersi voluti adunare ad Udine così numerosi, perchè Udine segna, nella via dell'Istruzione, un passo marcatissimo, energico, alla conquista perenne di nuove fonti educatrici.

Applausi fragorosi salutano il rappresentante del Comune, cui segue, nella parola, il presidente della sezione dei maestri del Comune, signor Fruch, che porta il loro saluto.

Egli dice:

«Al nobilissimo saluto del rappresentante di questa gentile *Città*, io aggiungo *quello speciale dei maestri* della sezione e del Comune di Udine che sono felici oggi e sempre, di ospitarvi e che io sono lieto e onorato di rappresentare, un saluto e un ringraziamento pieno di affetto vivo e sincero ai presenti e agli aderenti, un *saluto* a tutti gli assenti.

Io credo di leggere nel pensiero e nell'animo vostro un sentimento di ammirazione e di simpatia, un saluto e un augurio affettuoso a tutti i vecchi compagni di *lavoro* e di *lotte*, che in questi giorni vedemmo ritirarsi dall'insegnamento con la malinconica gioia d'un troppo tardivo e inadeguato riconoscimento della loro opera di educatori e di insegnanit.

Noi dobbiamo *mandare* ad essi la lietezza del nostro saluto e l'assicurazione che la bandiera della Scuola popolare che ci hanno lasciata ritirandosi, noi la terremo alta e spiegata e la vorremo difendere contro tutti i palesi ed occulti *nemici per il bene* della patria e del popolo a cui dedichiamo le nostre giornate e le migliori energie».

Applausi coronano le sentite parole del maestro Fruch.

Parla il prof. Pizzio

Prende quindi la parola per i direttori didattici il prof. Luigi Pizio, il quale pronuncia il seguente importantissimo discorso:

«*Gentili Colleghe e Colleghi egregi,*

L'Associazione dei direttori didattici friulani non soltanto non ha voluto mancare all'odierno convegno, ma vuole anzi che la sua partecipazione abbia uno speciale rilievo ed una ben chiara significazione.

Cessate ed almeno attenuate di molte avversioni e diffidenze derivanti da un concetto *falso* ed antiquato delle funzioni e dei doveri reciproci, riconosciuta l'identità ultima delle aspirazioni e dei fini ed i vantaggi d'una cooperazione cordiale, direttori e maestri devono oramai procedere concordi ad un'unica meta, *nella* quale si accentrano e si conciliano gl'interessi lor propri con gli interessi supremi della cultura e dell'educazione popolare.

Nella recente campagna sostenuta per il trionfo della legge da cui la scuola uscirà rigenerata e ringagliardita, nella tenace opera intesa a migliorarne il contenuto e la struttura, a perfezionarne i congegni, si da rénderla più efficace e più plastica, l'Unione magistrale ebbe a fianco le Associazioni dei direttori didattici, dei quali essa medesima — liberandosi da prevenzioni antipatiche — sostenne con un certo calore i diritti minacciati ed offesi.

La nuova legge, per tanti lati provvidenziale, ha portato però un fiero colpo all'istituto della direzione didattica disconoscendone le funzioni e gli scopi, l'utilità e le benemerenze. Nell'intendimento di rivigorire la vigilanza *governativa*, (*la qual cosa era pur necessaria*) alla direzione didattica essa ha sostituito in tutti i Comuni soggetti all'amministrazione provinciale un organo di conformazione prettamente burocratica di natura *indefinibile, ibrida, quasi direi*, se non temessi che la *parola* fosse torta a significato offensivo, la cui azione non può essere che frammentaria, intermittente, superficiale, piuttosto coattiva che persuasiva, piuttosto assorbente che *incitatrice. Ufficio* di natura *indefinibile* — ho detto — in quanto confonde due funzioni che hanno bensì alcuni punti di somiglianza, ma che hanno pure indole essenzialmente specifica e diversa: la funzione direttiva e la funzione ispettiva. E tale ordinamento *è prevalso contro l'opinione* e la pressione di quasi tutta la classe magistrale e delle Assoc azioni dei direttori, contro il giudizio di persone autorevolissime, contro gl'intendimenti della stessa Commissione del Senato, la *quale notoriamente propendeva* per l'assetto più razionale, più compiuto ed armonico prima proposto dall'onor. Daneo.

Così tutta l'opera permanente, continua, premurosa d'indirizzo, di *consiglio, di propulsione, di coordinamento* finora adempiuta dalle direzioni didattiche, nella maggior parte dei Comuni verrà d'ora innanzi a mancare. Tra la famiglia e la scuola, tra la scuola ed i poteri locali non vi sarà più quel *mezzo di contatto e di accordo* da cui sono derivati e deriverebbero vantaggi non lievi per il più ordinato e proficuo andamento degli studi, per la più larga ed assidua frequenza degli alunni, per la cooperazione dei parenti, per *la tutela dei maestri*, per il disbrigo di tutti quei provvedimenti di ordine materiale e d'ordine morale che non si possono assoggettare alle vicende delle *pratiche* ufficiali, ma che esigono forme dirette e rapide di trattazione e d'intervento.

×

D'altro lato ragioni di convenienza pedagogica sconsigliano — particolarmente nei corsi popolari — l'applicazione di un troppo rigido ed uniforme meccanismo di discipline e di metodi quale *si avrà, non ostante ogni buon* volere in *contrario*, con un sistema direttivo ed ispettivo soverchiamente accentrato, esercitato per mezzo di funzionari il più delle volte estranei al paese, del quale non potranno intendere l'*anima e le vibrazioni, non riusciranno* a conoscere nè a muovere le intime virtù ed energie. Se v'è ufficio che dimandi squisite attitudini d'interpretazione, di penetrazione di simpatia spirituali, esso è appunto l'ufficio direttivo.

Ed è *mai possibile* che in uno Stato dove le differenze etciniche, di civiltà, di tendenza sono così grandi e profonde, questa funzione cotanto delicata d'indirizzo e di orientamento sia adempiuta da persone la *cui conformazione* e *preparazione* intellettuale e morale non sia in perfetta rispondenza coll'ambiente nel quale esse devono svolgere la loro attività? Ora l'istrumento più sensibile e più valido per rilevare le abitudini ed i *bisogni di una popolazione*, per *destarne* e disciplinarne le attitudini virtuali od operanti, per attuare una prudente differenziazione di atteggiamenti, di procedimenti, di forme nella unità fondamentale del comune ordinamento educativo e didattico, questo istrumento più sensibile e più valido era dato senza dubbio dal vecchio tipo di direzione, sorto e cresciuto, si può dire, con la scuola popolare, luogo per luogo, e che al progresso della *scuola* aveva contribuito in modo efficacissimo.

Si è, per verità, dimenticato che le maggiori conquiste fatte da alcuni grandi e medi Comuni nel campo dell'educazione e dell'istruzione popolare e in tutti *gli istituti* che vi sono *connessi, quelle* conquiste che diedero allo Stato medesimo norma ed impulso ad agire, sono dovute per grandissima parte alle iniziative, ai suggerimenti, alle premure, all'attività organizzatrice delle *direzioni locali coadiuvate dagli insegnanti*; come, d'altro canto, s'è dimenticato per troppo lungo tempo che il vasto movimento associativo ond'è uscita formidabile l'Unione magistrale fu promosso, assecondato, *sostenuto quasi dovunque dai direttori*, che furono i primi combattenti, i condottieri leali e disinteressati del grande esercito di civiltà.

Pertanto una istituzione, la quale aveva così larghe e *profonde radici, così* antiche ed *onorevoli tradizioni*, così solide benemerenze, che avrà pure avuto difetti e colpe, se vogliamo, ma queste e quelli già emendati nell'esercizio e nell'adattamento, o facilmente emendabili con provvedimenti opportuni, meritava, se mai, d'essere rinvigorita, ampliata, diffusa. A ciò appunto mirava il disegno di legge presentato dall'on. Daneo il quale, pur rafforzando le funzioni di vigilanza governativa, con un forte ampliamento del ruolo degli ispettori, rendeva al*tresì obbligatoria* in tutti i Comuni la direzione didattica, come organo municipale nei capoluoghi di provincia e di circondario, come organo dell'Amministrazione provinciale nei centri minori.

I vice ispettori di nuova creazione (modesto ufficio, assai modestamente retribuito) finiranno col diventare, per necessità di cose, i commessi viaggianti e gli scrivani degli ispettori, quali che abbiano ad essere le attribuzioni *ad essi demandate* dai futuri *regolamenti*. E mentre i maestri più valenti e più colti tenderanno direttamente all'ispettorato od aspireranno ai posti d'insegnamento e di direzione delle grandi città, più rimunerati, più comodi e *forse più dignitosi*, i posti di vice ispettore in breve volgere d'anni saranno quasi esclusivamente occupati da quella categoria di persone che suol dare il più largo contingente al proletariato della burocrazia statale.

Ad ogni modo, quantunque *la questione sia* gravemente pregiudicata, quantunque la nuova falange che ora si sta formando dei mille vice ispettori mandamentali costituisca una forza poderosa che opporrà una resistenza tenace a *future riforme*, io nutro speranza che l'*ultima parola* sulle direzioni didattiche non sia stata ancor detta e confido che l'albero annoso, nato spontaneo dal nostro suolo e cresciuto tra difficoltà ed asprezze innumerevoli a dar frutti copiosi e benefici, passata la bufera che *oggi* l'ha stroncato e pesto, a poco a poco riprenderà vigore e si espanderà rigoglioso *rinnovellato di novella fronda*.

Questo spero e questo sinceramente auguro per il bene della scuola; non certo per *lusinga di vantaggi* e per timore di danni che possano derivare a coloro cui spetta oramai l'arduo compito si sostenere il decoro dell'ufficio direttivo e di provarne ancora la prestanza ed il valore.

In tale opera di giusta rivendicazione noi chiediamo il consentimento e l'appoggio della classe magistrale, in ricambio di quello che ad essa abbiamo dato finora, senza mai cercare riconoscimento e compenso, *in ricambio di quello* che pur daremo in avvenire cordialmente, fraternamente. Non contusione vogliamo, ma fusione leale d'intenti e di voleri.

Comunque, noi ci troviamo ora dinanzi ad una legge che *sarà leva potentissima per il rinnovamento* civile del popolo italiano: essa ci è sacra. Non soltanto noi la osserveremo nel modo più scrupoloso, non soltanto collaboreremo lealmente all'attuazione integrale di essa, ma *vigileremo perchè sia rispettata* sempre, dovunque, da tutti. E dobbiamo cominciar subito. Sembra infatti che nell'assunzione dei primi vice ispettori si accenni già ad uscire dalle rotaie; e noi — confessiamolo candidamente — *abbiamo una maledetta paura dei deragliamenti*.

×

Si tratta di questo. Per l'art. 82 della recentissima legge hanno diritto ad entrare senza esami nel ruolo dei viceispettori gli attuali direttori didattici *effettivi*, cioè *senza insegnamento* — come ha spiegato alle due Camere l'on. Credaro — regolarmente nominati prima del 31 dicembre 1910. Neanche a farlo apposta, quasi metà dei direttori di questa Provincia (e sembra che anche altrove *sia avvenuto il medesimo caso*) invitati dal Ministero a presentare per tal fine i loro titoli, hanno, coll'incarico della direzione, la reggenza di una classe lor propria; mentre fu lasciato da parte taluno che si trova *nelle precise e tassative condizioni* stabilite dall'accennata disposizione. E taccio di altre piccole irregolarità dovute senza dubbio ad incertezza o incompiutezza di notizie.

Noi, a suo tempo abbiamo perorata calorosissimamente *la causa* dei direttori con insegnamento, ed ora, di fronte a tali fatti una sola cosa chiediamo: che se una interpretazione nuova e più benevola vuolsi dare alla legge tutti sieno tra tali alla stessa stregua, *salvi sempre i diritti* preponderanti dei direttori *effettivi*, e purchè si abbia riguardo, nelle successive assunzioni all'importanza degli uffici tenuti dai singoli direttori con insegnamento, del loro servizio, del loro meriti.

Che la quistione abbia a risolversi prestissimo e in modo soddisfacente ne danno sicuro affidamento la rettitudine adamantina dell'on. Ministro e la scrupolosa correttezza del Direttore generale per l'istruzione elementare, i quali *forse non sono ancora* informati di qualche errore che può essere sfuggito in questi momenti di lavoro febrile. Comunque faccio conto sin d'ora sull'appoggio dell'Associazione magistrale friulana, per una eventuale azione comune *in difesa della legalità* e della *giustizia*.

Ed ho finito. Già troppo tempo ho detratto alla discussione degli importanti argomenti che si dovranno oggi trattare, ma le cose che vi ho più accennate che esposte *mi sembravano* — e tali sono sembrate anche alla vostra Presidenza — per un lato rilevantissime, per altro lato urgentissime.

Che se eguale opinione pur non fosse nella mente di alcuni tra voi, io mi sento abbastanza giustificato *agli occhi vostri* dal vivo desiderio che *mi* mosse di far cosa che potesse giovare alla causa della verità, al bene della scuola ad una cordiale ed intima armonia fra tutti i componenti la grande famiglia magistrale. *Concordi in questo fine, affratellati* in questo amore, riscaldati da questa fede, noi potremo con rinnovate energie assolvere l'alto compito che la società ci ha affidato e potremo dalla società reclamare una più adeguata valutazione ed una più *degna ricompensa all'opera nostra* di civiltà redentrice».

Ultimo prende la parola il presidente del Congresso, prof. Allatere, per ringraziare gli intervenuti, il Comune rappresentato, la stampa. Nota come, essendo *egli* parte *in causa*, avrebbe dovuto tacere quanto il prof. Pizio ha potuto invece dire con acuta visione di necessità future; e come ben utile sia stato che quelle cose non rimanessero nel silenzio. Inneggia agli entusiasmi *animatori di tutta* la classe *magistrale*, che, più che il miglioramento delle proprie non confortanti condizioni economiche, è preoccupata del bene della scuola, conscia profondamente della missione che si è assunta. Rileva come la *visione* chiara e precisa dei bisogni dell'educazione popolare in rapporto al progressivo sviluppo della società moderna sia stata la geniale caratteristica del Congresso di Pordenone, nel 1903, le cui *conclusioni* hanno ormai per buona parte trovato sanzione e conferma nelle disposizioni, della testè promulgata legge Daneo Credaro.

Il problema dell'istruzione è il problema centrale del nostro paese; la *sua soluzione si connette con tutti gli* altri problemi economici e sociali. Sarebbe errore grave il trascurare questo imprescindibile nesso di causalità tra l'istruzione ed il progresso dell'agricoltura, del commercio, dell'industria, *della difesa del paese. E poichè il fenomeno* dell'emigrazione più specialmente interessa il nostro Friuli così di questo, come della necessità d'integrare in modo efficace l'azione educativa della scuola popolare *mediante tutte le possibili* istituzioni *sussidiarie*; si è creduto assai opportuno occuparsene in questo Congresso.

Carissimi, — termina l'oratore — mettiamoci sereni, e fidenti e facciamo, da una discussione savia *ed obbiettiva. derivare* utili *e serie* conclusioni.

Dichiaro aperto l'VIII. Congresso dell'associazione Magistrale Friulana, ed invito l'egregio relatore Zanini a riferire sul primo tema.

Il primo Tema

Il Maestro Lodovico Zannini, appena spente l'eco degli applausi che hanno salutata le vibranti parole pel presidente, incomincia a svolgere ampiamente e acutamente il tema «Emigrazione e scuola in Friuli» le cui conclusioni si riassumono nell'ordine del giorno:

«L'ottavo Congresso Magistrale Friulano, riaffermata la grave importanza sociale ed economica dell'emigrazione, e considerato:

«che la grande massa dei lavoratori non qualificati (fornaciai, sterratori, braccianti, ecc.) la quale accorre oltre confine alle più umili e gravose fatiche, ha bisogno di una maggiore preparazione *intellettuale* e *morale* per vincere il deprezzamento in cui è tenuta:

«che gli artieri, per insufficienza di istruzione tecnica professionale, malgrado le riconosciute alacrità ed abilità *pratiche, dispongono di forze* impari nella concorrenza sul mercato internazionale del lavoro;

«che la mancanza di educazione sociale e lo scarso sentimento di solidarietà de' *nostri* emigrati *provocano*, tra i popoli più socialmente *progrediti*, dolorosi episodi che offendono il buon nome italiano.

«sostiene la necessità di una pronta ed intensa opera educativa in favore delle *nostre* classi lavoratrici e *invita* i maestri della provincia:

«*a)* — a seguire e a studiare le vicende del fenomeno emigratorio, con particolare riguardo alle occupazioni e ai bisogni degli emigranti delle varie plaghe *friulane*;

«*b)* — a non trascurare nelle scuole diurne e serali alcuna occasione di impartire quelle nozioni che hanno l'immediato scopo di creare la coscienza *dell'ambiente emigratorio, di combattere* i vizi che lo infestano, di educare gli emigranti a tener alto dovunque il nome della loro Patria, di suscitare in essi l'aspirazione verso una vita sempre più dignitosa e di prepararli alle conquiste civili e *politiche cui tendono*;

«*c)*. — a far opera di propaganda per ottenere l'istituzione, in ogni borgata, di corsi scolastici serali col preciso fine di sopprimere l'analfabetismo, di *giovare praticamente alla mano di* opera che *espatria* e di muovere un primo passo verso la maggior diffusione e un migliore indirizzo delle scuole professionali operaie, così fiorenti in molti Stati d'Europa;

«*d)* — ad adoperarsi per la *fondazione* e la organizzazione di biblioteche popolari, già iniziate con esito insperato dal Segretariato dell'emigrazione di Udine;

«*e)* — a secondare questo istituto ne' suoi *sforzi diretti a rendere il nostro operaio bene* accetto all'estero e tale da non deludere più oltre la benevola aspettativa di quelle federazioni di mestiere;

«fa voti, quindi, che lo Stato abbia ad appoggiare con larghezza di mezzi e con *opportunità* di provvedimenti legislativi quest'azione eminentemente patriottica, e, integrando la disposizione che vieta l'espatrio ai non quindiceoni, abbia ad istituire in ogni comune il corso popolare:

«*dichiara che le condizioni morali* e materiali dei maestri devono essere adeguate all'importanza che assume la scuola di fronte ai bisogni dell'emigrazione, e che nell'estensione del proprio ufficio in favore di uno dei più *urgenti bisogni* la classe *magistrale* deve cercare il miglioramento economico;

«deferisce alla Presidenza l'incarico di vigilare perchè, in conformità dei voti del Congresso, siano applicate le *disposizioni della nuova legge agli* art. 38, 71 e 76, e di proporre la trattazione dello stesso tema alla società magistrale di provincie che danno un forte contingente all'emigrazione».

Prendono la parola i maestri Dal Mestre e Fattorello, ai quali il *maestro* Zannini replica, e dopo alcune spiegazioni del presidente, l'ordine del giorno è approvato.

Il secondo Tema

Segue il secondo tema: *Istituzioni sussidiarie della Scuola* e *ne è* relatore il maestro Carlo Cosmi di San Daniele, il quale illustra l'ordine del giorno che segue, con l'eloquenza propria delle profonde e maturate convinzioni.

«*L'ottavo Congresso* Magistrale Friulano, considerando che l'ufficio dell'insegnante deve integrarsi colla missione dell'educatore, la quale non può essere limitata agli attuali orari scolastici nè compendiarsi nei programmi *d'insegnamento in vigore*; *considerando* altresì che le istituzioni integratrici della scuola devono germogliare direttamente dalla scuola, delibera:

«1. d'invitare gli insegnanti di tutta la Provincia a consacrare tutta *la loro* attività con *ispirito* di abnegazione e di sacrificio per istituire in tutti i comuni mutualità scol. ricreatori, educatori, ecc;

«2. di fare appello a tutti i comuni della *Provincia* affinchè *l'azione dei Patronati scolastici* possa esplicarsi in tutte le forme contemplate dalla legge sia, per l'assistenza scol. (refezione scol. distribuzione d'indumenti, colonie alpine o marittime, ecc.) sia per l'azione educativa (educatori, mutualità scol. *scuole all'aperto ecc.*);

«3. di promuovere nel venturo anno scolastico un convegno di maestri, di direttori didattici e di rappresentanti di tutti i comuni ed Enti *morali* della *Provincia allo scopo di far fiorire* ovunque i Patronati, per adempiere ad un dovere imposto non soltanto dalle nuove disposizioni di legge, ma dalla stessa coscienza di cittadini, dal sentimento di amor patrio, dalla naturale *tendenza dell'umanità verso il bene*;

«4. d'illuminare in qualsiasi modo l'opinione pubblica a favore delle istituzioni sussidiarie della scuola con consigli e conferenze pro Patronati scolastici, circolari diramate a *tutti i comuni* ed *agli istituti* di beneficenza e di *previdenza*».

Il maestro Fattorello fa alcuni rilievi, e l'ordine viene approvato.

Infine il maestro Dorigo di Cividale *legge la relazione finanziaria* dell'associazione per l'esercizio 1910, che viene approvata, e si designa Spilimbergo sede del futuro congresso.

Le adesioni

Hanno aderito, per lettera e telegramma, al congresso, un centinaio di personalità, fra le quali, oltre una trentina di sindaci friulani, e dei maestri di Gorizia, la cui adesione sollevò entusiastici applausi, i seguenti signori:

Il sindaco di Udine, l'on. Girardini l'on. Luzzatto, *il* senatore Di Prampero, l'on. Chiaradia, il provveditore agli studi cav. Battistella, l'on. Ancona, l'on. Caratti, l'on. Fradeletto, la Federazione Magistrale Veneta, il presidente dell'associazione magistrale di S. Vito al Tagliamento, la direttice della *scuola normale* di *S. Pietro al Natisone*, l'on. Valle, il prof. Soglia.

Il banchetto

Alle ore tredici, la vasta sala d'entrata della birreria «All'Adriatica» fuori porta Cussignacco è invasa dall'allegro stuolo dei congressisti, che si dispongono intorno alle lunghissime tavole imbandite pel pranzo e presenta *un* aspetto dei più vivaci e festosi. E' tutto un barbaglio di luce *bionda* nella calda ora meridiana: biondi i raggi del sole, che s'insinuano dalle imposte socchiuse; bionde le chiome di molte graziose maestrine; bionda la refrigerante birra di Puntigam, che — in mancanza di *champagne* — spumeggia nei nappi.

I commensali — un centinaio in tutti, fra maestre, maestri, direttori didattici e qualche buon amico della scuola *elementare*, fra cui il direttore delle nostre scuole *Normali* con *la sua* egregia signora, mostrano di far onore all'ottima cucina Gröss, la quale offre qualche cosa di meno, ma in compenso qualche cosa di meglio, di quanto non prometta l'umoristico *menu*, distribuito ai commensali.

Si mangia, si beve, si loda il servizio inappuntabile; si ciarla, si ride e... si suda!

Allo *champagne* (veramente, lo *champagne* dei maestri somiglia *maledettamente alla... birra!*) *si* dà la stura ai brindisi e *agli evviva*.

Il maestro L. Zanini (uno degli egregi relatori del Congresso) ha esumata una geniale poesia in vernacolo del bravo m. Fruch, letta in altro banchetto *magistrale*, e poichè *torna* ancor oggi di attualità la *ripete* ai presenti, che applaudono vivamente. Il maestro Fruch, però, non vuol lasciare con la bocca d'una cosa esumata, e improvvisa un ringraziamento, brindisi *pieno di significato* e di spirito. Altro brindisi *estemporaneo in arguti* versi friulani dice una maestra di Udine, la signorina Fadini, mentre un colto giovane toscano, insegnante nella nostra provincia, legge, con accento *inspirato dei bei versi augurali*, che gli procacciano l'onore di molti applausi.

Son quasi le diciasette quando la lieta e concorde comitiva dei maestri si scioglie. Ma ancora si formano — *nelle vie e nei caffè*, crocchi e raggruppamenti di buoni *colleghi* e di buoni amici, i quali — felici delle belle ore passate insieme, in fraternevole concordia — pare non sappiano decidersi a separarsi. Ed ecco che una ventina *di essi* — *presa d'assalto* una giardiniera — vuol coronare la simpatica festa con una giterella a Cussignacco. Un..... supplemento di ciarle, di risa, di brindisi e.... di birra!

Così si chiude lietamente la bella *giornata del Congresso Magistrale*, il quale fu fecondo di utili discussioni, di progetti e di maturati propositi, e valse altresì ad affermare e a ribadire quei vincoli di solidarietà e di fratellanza fra i maestri, che sono la più *sicura garanzia per il miglioramento* avvenire della scuola e della classe magistrale.

DONI E DEPOSITI

per il Museo Friulano del Risorg. Naz. e per la Biblioteca patriottica.

Comm. co. ANTONINO di PRAMPERO — N. 7 stampe relative alle gesta di Bonaparte.

SINDACO di VENEZIA — Opuscolo documenti garibaldini 11-6-1860 raccolta Cortes.

LUCIO NARDINI — Miniature del vice Re d'Italia Beauharnais e del maresciallo Bernardotte.

GIUSEPPE BUTTOFOGHI — Tabacchiera in osso con sulla copertina un ritratto miniato di Ciro Menotti quand'era studente in Modena.

Co. FRANCESCO SORDINA — Medaglia in bronzo commemorante il 1.o centenario di fondazione della Società Triestina Minerva.

Dott. ENRICO Del TORSO — N. 7 giornali con gli avvenimenti del 1848-49-59 ecc. ecc.

D. Del BIANCO p. la signora Maria Del Fra — Ritratto ad olio dell'Ufficiale Napoleonico Felice Sartori.

Co. comm. A. di PRAMPERO — Volume - L'epopea Italiana del 1860.

Rag. TOMASO MICHIELI di Campolongo — Quadro ad olio del di lui padre ing. Cesare dei Mille, Capitano garibaldino.

GINO GIACOMELLI — Fotografia del di lui padre comm. Magg. Generale Sante.

GIUSEPPE BIASUTTI — Incisione del generale Massena quando fu in Italia la prima volta nel 1796.

Avv. GIOVANNI COSATTINI — Il Governo provvisorio della Repubblica Veneta Notizie del mattino del 24 aprile 1848, risguardanti la marcia delle truppe di Durand verso il Friuli.

SOCIETA' REDUCI — Litografia di Camillo Cavour.

GIUSEPPE HOOKE — 4 stampe, 2 pezzi di bomba, pezzo di razzo incendiario, 5 giornali La rivista Friulana 1860, Giornali, proclami, stampati ecc.

Conte LUIGI FRANGIPANE — Ritratto ad olio dell'illustre scrittore e Prefetto Napoleonico co. Cintio Frangipane (1765-1857) senatore del 1o Regno Italico.

Nuovi affidamenti

Per le carceri giudiziarie

Abbiamo comunicato tempo fa la prima lettera di Giolitti al deputato Girardini, risguardante *il problema delle carceri* di Udine, e nel resoconto dell'ultimo consiglio è pure riportata una seconda lettera del Ministro dell'Interno, confermante le buone disposizioni precedentemente espresse. Siamo lieti di dare *oggi* il testo del telegramma rivolto dal sottosegretario di Stato S. E. Falcioni, che offre nuova conferma della serietà degl'intendimenti del Ministero.

Ecco il telegramma del *Sottoministro al deputato Girardini* :

« Compiacciomi assicurarti che avendo il Ministro del tesoro concesso il nulla osta per costruzione nuove carceri Udine, si è disposta sollecita redazione relativo progetto d'aste, disegno legge sarà quindi sollecitamente presentato Parlamento.

Cordiali saluti, Falcioni. »

Sappiamo che il Ministero non ha mancato di far apprezzare al nostro *Deputato* la *concessione*, come una speciale grazia fatta alla nostra città. Ciò è lusinghiero per Udine ed è una prova di più della meritata stima che gode a Roma il nostro illustre rappresentante.

Per le ferrovie fino al confine

L'on. Morpurgo fa parte della commissione per l'aumento del sussidio chilometrico alle ferrovie *costruite* dall'industria privata. Questa legge è specialmente destinata a favorire le provincie del mezzogiorno. Pare però assicurato che grazie all'opera dell'onorevole Morpurgo e *degli* altri nostri *Parlamentari*, possano *essere* compreso in tale progetto di legge anche talune ferrovie che hanno il duplice scopo economico e militare ; quelle cioè verso il confino orientale. Non possiamo non rallegrarci di ciò, *perchè sarà* questo *il* primo passo decisivo compiuto verso la risoluzione dei problemi ferroviari, che stanno tanto a cuore alla nostra città e alla nostra Provincia.

Esprimiamo ai nostri *Deputati sincere* felicitazioni.

X Esposizione Internaz. d'Arte in Venezia

La segreteria della Esposizione Internazionale d'Arte in Venezia ci comunica il Regolamento relativo alla X esposizione fissata dal 15 aprile all'ottobre 1912.

Posti gratuiti al "Renati„

Presso l'Istituto Renati è aperto il concorso a 4 posti gratuiti per orfani e 1 per orfana.

Per informazioni rivolgersi all ufficio d'amministazione.

Il generale Salsa

Con decreto di ieri il generale Salsa, comandante la Brigata di fanteria « Roma » residente a Udine, *fu nominato* comandante della terza Brigata Alpini con sede in Verona.

Al partente *mandiamo un* cordiale *saluto*

Società operaia generale

Sabato sera intervenne una quindicina di soci all'assemblea indetta nei locali della Società.

Presiedette E. Liesch con i direttori Grassi, Cremese e Savio.

Trascorsa la mezz'ora per la validità delle deliberazioni *in seconda* convocazione, venne data lettura del verbale della precedente tornata, sul quale prese la parola il cons. Braidotti Augusto, contestando l'asserto del verbale che nella precedente riunione l'Assemblea avesse approvata la proposta della Mostra di Emulazione.

Rispondono il pres. Liesch ed i direttori Cremese, Grassi e Savio.

Dopo un lungo scambio di idee anche il Braidotti fa voti che la Mostra riesca bene e nell'interesse della Società e dei concorrenti.

Venne iscritta sul libro d'oro la ditta Angeli e Nicolò fratelli Angeli che dal 1866 si mantenne iscritta fra i soci onorari.

Venne approvato il conto del primo trimestre senza osservazioni.

Il socio Gabriele Tonini invita la Direzione di interessarsi al fine di appurare se fra gli insegnanti della Scuola d'arti e mestieri vi siano delle discrepanze.

Il presidente *riferisce* che causa *il* boicottaggio dei signori macellai, la Macelleria della Società si dovette chiudere.

Dopo altre *comunicazioni* l'Assemblea venne levata.

Associazione Calcio Udine

Sabato sera 1 Luglio ebbe *luogo la prima* adunanza per la formazione della Società per il gioco del Calcio.

Sono presenti una quarantina di appassionati.

Dopo una piccola introduzione del Perito Ind. Sig. Luigi Dal Dan si passa alla discussione dello Statuto.

Si stabilisce prima che il nome della Società anzichè Foot-Ball Club, sia Associazione del Calcio-Udine e poi, salvo piccole varianti, che lo statuto venga *riletto* e approvato definitivamente nella prossima assemblea.

Vengono incaricati i sig. Botti, Dal Dan, Degani, Moi, Panigadi e Rosami a raccogliere il maggior numero di adesioni possibili ed infine si esortano i giocatori a frequentare seralmente le partite di allenamento per partecipare domenica 9 corr. all' incontro con la squadra Palmanova che avverrà colà in occasione dello spettacolo di aviazione.

La sagra di Cussignacco

Il tempo ha *favorito in maniera* superba la sagra di Cussignacco di cui ieri seguì la prima giornata. Un folla enorme affollava il paese, gli esercizi ; la festa da ballo fece affaroni.

Quest'oggi nel pomeriggio avrà la seconda giornata, con festa da ballo, luminarie ed altri divertimenti.

Nuove enormità a danno delle industrie?

La modificazione delle tariffe ferroviarie

Da qualche tempo circola una voce che solo in questi ultimi giorni va prendendo *consistenza, circa la riforma* delle tariffe e delle condizioni di trasporto che si sta studiando in omaggio alla legge ferroviaria del 1907.

Come è noto questa legge all'art. 38 disponeva che entro tre anni si sarebbe provveduto alla revisione delle *condizioni dei trasporti, al* coordinamento di quelle in vigore pei trasporti internazionali in base alla convenzione di Berna e alla semplificazione delle tariffe.

Di questo lavoro fu dato incarico ad una apposita Commissione, la quale lavorò intensamente ed aveva già portato assai innanzi nel 1909 il suo lavoro, quando la legge del 25 giugno del detto anno modificando fra gli altri anche lo accennato *art.* 38 *di* quella del 1907 ripeteva l'identico termine di tre anni, col che questo si intendeva in fatto prorogato a tutto il 25 giugno 1912.

Abbiamo già accennato altre volte su criterii generali dapprima favorevoli alle industrie ed in seguito man mano sempre più fiscali ai quali per istruzioni provenienti dall'alto la Commissione ha dovuto informare i suoi *lavori rifacendo più volte quello* che precedentemente era stato fatto ; ma quello che comincia a buccinarsi ora supera ogni aspettativa ed ogni credibilità.

Si può infatti assicurare, che uno dei mezzi molto radicali di semplificazione *proposti dalla Commissione sarà quello* della soppressione delle tariffe locali in massa, senza sostituirvi alcuna corrispondente agevolazione. Immaginiamo fino dove giungeranno *gli* urli di coloro che da 40 anni sono abituati a queste tariffe e che su di esse hanno fondato le *loro industrie* ed i *loro* commerci !

Il pubblico italiano è stato in genere piuttosto favorevole che contrario all'*esercizio ferroviario* di Stato, nella persuasione che questo volesse significare notevoli agevolazioni nelle tariffe dei trasporti che *sono tra le* più care d'Europa, mentre il paese non è uno dei più ricchi Che cosa dirà pertanto questo buon pubblico italiano quando saprà che *non si fermano* a quella accennata le proposte concretate per favorirlo all'inverso dalla Commissione, che un giorno sarà certamente *detta famigerata*.

Si afferma infatti che gli speditori non avranno più come ora il diritto di chiedere *uno* o più *carri* di determinata portata, pagando per questa anche se il materiale posto a disposizione dell'amministrazione fosse di portata maggiore. No signore ! Attuata la riforma sarà la ferrovia che offrirà il carro che ha allo speditore, il quale poi dovrà pagare per un *minimo* carico in relazione alla sua portata anche se questo minimo è assai superiore al peso della merce da spedire. Così per esempio, un industriale qualunque ha bisogno di spedire della merce a vagone completo in non grande quantità ?

Attualmente chiederebbe un vagone da otto tonnellate sapendo che nella peggiore ipotesi non pagherà che per il carico minimo indicato nelle tariffe per le varie categorie di merci in relazione alla portata del carro richiesto Ma una volta applicata la riforma, l'industriale stesso che ha bisogno di spedire soltanto 4 o 6 tonnellate di merce, *si* vedrà offrire dalla Amministrazione un carro da 20 tonnellate e se vorrà effettuare la spedizione dovrà pagare per il carico minimo di questo, vale a dire per almeno 12 o 14 tonnellate.

Tutto ciò è talmente enorme che le voci corse, sebbene *ancora confusamente*, stanno sollevando nel ceto commerciale dei principali centri, la più viva agitazione.

E noi richiamiamo l'attenzione dei nostri industriali e commercianti e sopratutto delle rappresentanze camerali.

Bollettino dell'Interno

Nel personale di ragioneria : Pepoli traslocato da Udine a Nicosia.

La Giunta Prov. Amm. in sede di contenzioso

Ricorso respinto

La G. P. A. riunita ieri in sede di contenzioso ha pubblicato la decisione sul ricorso prodotto da alcuni sedicenti elettori *amministrativi delle frazioni di Pinedo* e Cellina in Comune di Claut per ottenere la ripartizione del numero dei consiglieri tra le *frazioni* di detto Comune.

Il ricorso venne respinto.

I furti alla ferrovia

Dopo l'arresto di De Fiorini e delle tre conniventi

L' Ispettore di P. S. cav. Manganiello ha ormai terminato si può dire le sue indagini sui furti alla ferrovia.

E' ormai assodato che il De Fiorini faceva pervenire da circa un anno pacchi ferroviari contenenti per lo più vestiti e biancheria alle due donne arrestate, la Molinis e la Fontanini.

E così l'amministrazione ferroviaria doveva pagare, scomparendo tutta questa roba, delle indennità ai destinatari dei colli che..... sbagliavano recapito.

La terza arrestata, la Tamburini, rivendeva poi la merce di furtiva provenienza.

Non si può precisare il danno subito dall'Amministrazione ferroviaria.

Certo è che supera il migliaio di lire.

Nelle nostre scuole

I PREMIATI DELL'ISTITUTO TECNICO

Classe *terza* — *Sezione fisico-matematica* :

Premio di I grado : Ive Giovanni.

Premio di II grado : Angoletta Virgilio, Busolini Aristide, Della lana, Alessandro, Martinello Pietro, Trevisan Tullio.

Menzione onorevole : Pittino Giuseppe.

Sezione industriale. Menzione onorevole in meccanica e tedesco : Feruglio *Giuseppe*.

Commercio e ragioneria. Premio di II grado : Fusari Gatto, Gualdi Ciro, Vidal Bruno.

Classe II. C. Sezione fisico-matematica :

Mensione onorevole generale : Tassini Giuseppe.

Idem idem in storia naturale : Gregnol Ernesto.

Commercio ragioneria. Premio di II grado : *Preindl Annina*. Scoccimarro Mauro.

Menzione onorevole in Storia naturale Dall'Olio Pietro.

Sezione industriale. Menzione onorevole generale : Benini Antonio, De Faccio Ubaldo.

Classe I (*comune*). *Premio di* I grado : Fornasier Eugenio.

Premio di II grado : Riso Felice, Spangaro Mariano, Furlanetto Elena, Schiavi Manlio, Trevisan Gino, Roia Mario.

Menzione onorevole in *francese* : Salvador Arcangelo.

Idem, idem in italiano : De Prato Giovanni.

Bollettino dello Stato Civile

dal 25 giugno al 1 luglio 1911.

Nascite — Nati vivi maschi 9 — femmine 11 — nati morti maschi 1 femmine 1 — esposti maschi 0 — femmine 0. Totale 22.

Pubblicazioni di matrimonio — Giuseppe *Bellini* bracciante con Irma Franzolini — Angelo Angeli fattorino con Vittoria Tulissi domestica — Alberto Del Negro manovale con Antonia *Londei* sarta.

Matrimoni — Domenico Candusso carradore con Elisabetta Riva serva — Luigi Gremese agente daziario con Santa Franzolini casalinga — Enrico Marchioli muratore con Giovanna Plasenzotti tessitrice — Valentino Sturam carradore con Ida Zilli tessitrice — Arturo De Colle agente di commercio con Angelina Cantarutti casalinga.

Morti — Domenico Lupieri fu Antonio d'anni 64 assistente lavori — Cecilia Pravisani di Attilio d'anni 1 — Giuseppina Azzano di Valentino di giorni 35 — Alice Taroudo di Gio Batta d'anni 3 — Luigi Busetti fu *Ferdinando* d'anni 74 sarto — Attilio Azzano di Valentino di giorni — 37 Luigi Pozzo di Federico di mesi 7 — Gio Batta Zamparo fu Gio Batta d'anni 70 pittore — Italia Fabris-Mariutti di Antonio d'anni 51 casalinga — Giuseppina Gallo fu Giovanni d'anni 46 casalinga — Enrico Werbasschütz fu Stanislao d'anni 53 cocchiere — Luigi Vonzino fu *Antonio* agricoltore — Francesco Missio fu Giuseppe d'anni 56 operaio — Angelo Teza fu Antonio d'anni *48 scrivano* — *Giuseppe* Benetazzi d'anni 63 pensionato ferroviario — Teresa Zamparutti fu Paolo d'anni 76 casalinga — Teresa Frosolf-Bombardier fu Giuseppe d'anni 29 casalinga — Antonio Sabbadini fu Sebastiano d'anni 81 sarto — Guido Venchiarutti di Gio Batta d'anni 9 — Luigi Canciani fu Giacomo d'anni 42 contadino — Giovanni Sclauzero fu Gaetano d'anni 85 agricoltore — Marianna Fornezza fu Giovanni d'anni 78 villica.

Totale 22 dei quali 8 appartenenti ad altri Comuni.

Cronaca Giudiziaria

Ruolo delle cause

da trattarsi dalla I. e II. Sezione al nostro Tribunale nella prima quindicina di luglio.

Martedì 4. Corte Enrico falso e furto lib., dif.

Mercoledì 5. Ciccotti G. B. furto aggravato, Drigani G. B., maltrattamenti, Petrossi Angelo, legge sanitaria tutti lib., dif. avv. *Driussi*. *Merot Ferdinando* e C., legge sanit. lib., dif. Bertacioli.

Venerdì 7. Stefanutti Pietro e compagni (*undici imputati*) lesioni volon., dif. avv. Levi e Mossa. Rossi Luigi contrav. legge fillossera dif. Mossa tutti lib.

Sabato 8. Salvia Valeria, furto qualif., Morandini Italico app. indebit, Pizzutti Ricatraffa, Andreutti Luigi lesione volontaria, Bussizzo Giovanna truffa, Martinig Antonio contrab., De Poli Ubaldo app. indebita, tutti liberi e dif. dall'avv. Zagato.

Martedì 11. Sacchetto Gaetano oltraggio, Del Medico Antonio omicidio col., Treleani Carolina contrabb., Calligaris Caterina *idem*, Venturini Luigi bancarotta sempl., tutti liberi e tutti dif. dall'avv. Zanuttini.

Martedì 14. Dal Fior Giovanni e C., lenocinio 2 lib. Botti Luigi app. indebità, Sabbadini Maria e C. contrabb., Facinacane Angelo truffa tutti liberi dif. l'avv. Berghinz

Sabato 15. Carletti Luigi ed altri contrabb., (4 lib.) dif. G. Baldissera. Zufforli Luigia ingiurie appr., dif. idem., Olivo Pietro lesioni volont. app., dif. Celotti. Stefanutti Francesco dif. idem., appello. Turisini Valentino danno dif. Fantoni app. Cusmai Mauro revoca cond. condizionale, Linz Santo questua app., Tam Pio innosservanza di pena, detenuto, tutti gli altri lib. e difesi dall'avv. G. Baldissera.

Sezione minorenni

Lunedì 3. Galli Arturo e C., furto qualificato, Dominutti Giuseppe e C., (5) id., Iob Valentino, lesione colposa, Fegliano Antonio contrabb. tutti lib. e difesi dall'avv. Antonio Bellavitis.

Lunedì 10. Candon Agostino e C., contrabb., Zussino Luigia idem., Dresoig Giuseppe idem., Milanese Vittorio e C. furto qualif., Benzer Antonio contrabb., Tomasig Eugenio idem. Bressan Angela furto qualificato, tutti liberi e tutti difesi dall'avv. Mario Bellavitis.

CRONACA DEL FRIUL

Da Spilimbergo

Nella scuola

Già da tempo le maestre di questo capoluogo presentarono istanza per ottenere il pareggiamento del loro stipendio con quello dei maestri lor colleghi. Che la Giunta Municipale sia ben disposta ad accordare tale pareggiamento non è da porre in dubbio e noi ci auguriamo che anche l' intera rappresentanza comunale abbia a votare unanime una tale riforma, che s' *impone come stretto dovere di* giustizia.

Infatti, qual' è la ragione per la quale un lavoro richiedente la medesima fatica intellettuale e fisica, la medesima vigile energia morale, l' impiego del medesimo tempo, il raggiungimento delle stesse finalità, *regolate* da un unico programma e subordinate alle medesime prove, deve essere diversamente retribuito a seconda che l' *insegnante o i discepoli* appartengano all'un sesso piuttosto che all'altro ?

Non manca chi tenta giustificare questa patente ingiustizia con ragioni di convenienza ispirate a criteri antiquati che non possono che far torto ad un paese civile e progredito come il nostro, dove *tutti sanno* che la donna — e specialmente quella che esercita una professione pubblica, ha bisogni equivalenti a quelli dell'uomo.

Infatti s'ella può — nell'intimità della sua casa, coll'impiego delle sue femminili abilità ed attitudini. e col sacrificio delle comodità che le sarebbero necessarie per rifarsi delle fatiche solastiche — effettuare qualche economia e circondarsi di quella parvenza di benessere che non è certamente espressione di realtà vera, ma indice dell'alto sentimento ch'ella ha del suo ufficio e del decoro necessario al suo prestigio, — s'ella può e deve rinunciare al sigaro ed al bicchiere — è forse del pari tenuta a rifiutarsi un'alimentazione conveniente a riparare le forze quotidianamente sfruttate ?

E' forse tenuta ad accettare — con l'indifferenza concessa ad un uomo — un alloggio qualsiasi, solo perchè è accessibile alle sue limitate risorse, o non deve piuttosto esser pronta ad un sacrificio *pecuniario pur di trovarsi* in un ambiente rispettabile ?

E' forse tenuta a segregarsi dalla società civile per risparmiar la spesa del teatro, del caffè, del circolo di lettura, dell'abbonamento a qualche giornale, della visita a qualche esposizione, di tutto ciò *insomma che può* contribuire al suo elevamento e renderla sempre più atta a disimpegnare con modernità d'indirizzo e praticità di mezzi, il non facile *compito* ? E' forse tenuta ad intendersi la cura balneare o la cura alpina o qualsiasi altra cura necessaria a *ristorare* il suo organismo logorato ? Per la maestra poi che dovesse — come spesso avviene — mantenere i vecchi genitori — il marito infermo o scialacquatore — i figlioletti orfani — le considerazioni assumerebbero tonalità ben più gravi.

E se si pensa che *le maestre* delle scuole maschili o miste sono equiparate ai maestri, si capisce ancor meno perchè non debba essere altrettanto di quelle che insegnano *nelle femminili* e oltre allo svolgimento dell'unico programma di studio, devono dare l'insegnamento del *lavoro*.

Nel caso particolare poi sta il fatto che maestre che esercitano da parecchi anni nel Capoluogo, nonostante gli aumenti *sessennali, si trovano in condizione* d'inferiorità di stipendio rispetto a maestre avventizie, prive di diploma E' ammissibile tale controsenso ?

Al Consiglio Comunale la decisione.

Consiglio Comunale

Nel pomeriggio di ieri è seguita l'annunciata adunanza del nostro Consiglio Comunale.

Vennero votati, fra altri oggetti di minore importanza, la sistemazione della strada dal *Cola* a *Tauriano* ; l'acquisto di dieci azioni per l'impianto della linea telefonica tra Spilimbergo, Travesio e Clauzetto e la sistemazione della piazzetta Fontana ove hanno luogo i mercati del paese.

Circa il concorso del Comune per l'istituzione presso il *nostro* ospedale di un posto di medico-chirurgo, il consiglio Comunale votò la sospensiva.

I cons. Cominotto e Masseuri svolsero un'interpellanza riguardante il funzionamento dell'acquedotto nelle frazioni di Gaio di Baseglia ove, come è noto ebbero a *manifestarsi casi tifo*.

Un'altra interpellanza svolse il cons avv. Ciriani per avere notizie intorno ai provvedimenti atti a scongiurare l'infezione epizootica nelle nostre stalle.

Da Sutrio

I risultati del censimento

I risultati del censimento compiuto nel nostro comune *sono i seguenti* ;

Dimora abituale : Sutrio 1003 — Priola 235 — Noiariis 197.

Dimora occasionale : Sutrio 92 — Priola 3.

Dimora temporanea nel Regno : Sutrio 17 — Priola 1 — Noiariis 5.

Dimora all'estero : Sutrio 167 — Priola 42 — Noiariis 46.

Dall'ultimo censimento all'attuale *abbiamo una* differenza di 100 *persone* in più ; e questo in omaggio al crescite et multiplicamini.

Da Tarcento

La nomina della commissione mandamentale delle imposte.

Nel palazzo Municipale di Tarcento sotto la presidenza del sig. Luigi Armellini, segretario il sig. *Peliponi, fu nominata* la Commissione Mandamentale delle Imposte e Tasse.

Eletti : Sbuelz Giovanni, Avv. Alberto *Mini*, per la R. M, *Morgante* Aldo perito, ed ing. Giuseppe del Pino per la tassa fabbricati.

Supplenti, Francesco Andreoli e Giovanni *Rovere*.

Tutti ad eccezione dell'avv. Mini e del sig. Andreoli erano già prima in carica.

Da Gemona

Cronaca della Carità

Vennero versate *in memoria* della compianta Clarina Benedetti al Patronato scolastico : L. 10, il Pretore avv. Angelo Minesso 5, Stroili Francesco 20, Insegnanti e Commissione di Vigilanza del Comune di Tolmezzo 10, Insegnanti di Suttrio e Treppo Carnico 5, id. di Paluzza *10* id. di Pontebba 12, id. di Osoppo 5, id di Venzone 5, cav. Giacomo di Toma 1, Larice neg. Antonio 3, Fratelli Gussani di Tomezzo 1, *Nicli Nicolò* 1, Pallettini Luigi 1, Morgante Guido 1, di Lena Mons, G. Batta 1, Elia Carlo 1, Calligaris Federico 0.50, Brusutti *Giuseppe* 0.50, Dosi Giuseppe 1, Della Marina Sebastiano 1, Fantoni avv. Luciano 1, Marzona Dante 1, Monzana Antonio 1, Modotti *Giovanni* 1, Disetti Ermons 1, Salvadori Addo 1, Stefanutti Tomaso 2, Fedrigo-Perissutti avv. Fedrigo 1, Rossini cav. Carlo 2, Pittini *Giuseppe* 1, Dell'Acqua Gabrielle 2, Don Pio Gabos 1, Capriz Giovanni 1.

La presidenza ringrazia sentitamente i generosi offerenti.

Da S. Daniele

I funerali di Giuseppe Gentilli

2 — *Imponenti riuscirono* i funerali del compianto Giuseppe Gentilli anzi tempo rapito all'affetto dei suoi cari ed alla *stima* dell' intera *cittadinanza*.

Questo uomo che aveva spesa la sua vita per la famiglia che adorava, e per il bene del popolo, meritava davvero la *dimostrazione* unanime di questa mattina.

Precedevano la carrozza funebre di prima classe un' infinità di corone *fra* le quali noto : Moglie e figli — Riccardo Luzzatto all'amico — La democrazia Sandanielese — Figli Adelchi *Cignolini* — *Figli Raffaele* Gentilli, Enrica ed Emili , Maria e Vittorio — Famiglia Veritti — Cognati e sorelle — Massimo Jogna. Reggevano *i* cordoni il *Sindaco* avv. cav. Rainis — Arnaldo Corradini — Felice Bianchi e cav. Licurgo Sostero.

Seguivano i figli, i parenti più prossimi, un' infinità di cittadini, la Società Operaia con bandiera e molti soci, ed un lungo stuolo di popolo commosso.

Il Sindaco Rainis singhiozzante portò il saluto di S. Daniele al benefico cittadino scomparso, lo seguì il signor Corradini a nome *degli* amici e della democrazia, e ringraziò piangente il fratello dell' estinto Benedetto. Alla famiglia desolata e specialmente *ai figli Nino, Giulio* e *Felice* giungano le condoglianze più vive e sentite.

Da S. Maria di Sclaunicco

Friulano vittima del lavoro all'estero

Da Trotsberg (Baviera) mandano che giorni addietro verso le *otto*, avvenne una gravissima disgrazia in cui rimase vittima un nostro compaesano certo d'Ambrogio Guglielmo di Luigi.

Il giorno di S. Giovanni, alla fabbrica di carburo di Trotsberg non si lavorava e il d'Ambrogio era intento a preparare, nell' interno d' un baraccone la colazione per sè e per i suoi compagni.

D' un tratto un deposito di carburo situato ad una quarantina di metri dalla baracca scoppiò ed i rottami colpirono alla testa il d'Ambrogio uccidendolo sul colpo.

A spese della ditta furono fatti dei funerali che riuscirono solenni.

Da Roral di Pordenone

Fermenti alla tessitura

Coll'assunzione del nuovo direttore sig. Zanini allo stabilimento di tessitura, avvennero dei *licenziamenti*.

Parecchi di questi non parvero garbare agli altri operai che per questo sono in grave *fermento*.

Vennero indette riunioni e nominate commissioni per trattare con i preposti all'opificio.

Da Pasian Schiavonesco

Una lettera del Sindaco

Al corrispondente dell' ex « Crociato » in Pasian Schiavonesco. — Dalla serie d'articoli comparsi sul *Corriere del Friuli*, rilevo come da qualche tempo si cerchi di *farmi* una nomèa che sento di non meritare e una reclame veramente preziosa. Non è ch' io mi curi della bestia, nè dell' imbecille e men che meno del frenologo (questo sarebbe un paterno castigo troppo grave dopo esser stato a Roma) per la verità, sappia c[...] corrispondente, e di questo mi va[...] che *io non sono nè contro* le pro[...] sioni religiose nè contro le dimost[...] zioni patriottiche, convinto, nella m[...] modestia, che *religione* e patria so[...] sacre del pari, malgrado i mestat[...] in contrario.

Così intelligente e garbato signo[...] la pensa il minuscolo sindaco di Pasi[...] Schiavonesco.

Con tutta osservanza. — *Davide Vi*[...]

Una riuscitissima festa di famiglia

Come avete annunciato molti am[...] ed estimatori dell'egregio nostro ex si[...] daco, cav. Luigi Zamparo, fecero [...] maggio *giorni fa* di una bellissi[...] pergamena, accurato lavoro e preg[...] vole dell'amico nostro Giovanni P[...] gura per festeggiare la sua nomina [...] cavaliere della Corona d'Italia.

E ieri l'egregio uomo, a dimostra[...] il proprio gradimento volle invita[...] *tutti* i firmatari della *pergamena* [...] parecchi altri amici e congiunti ad [...] pranzo di famiglia.

Fra gli intervenuti notiamo i signo[...] G. Morelli de Rossi, Ing. G. Buri, ca[...] Ugo Masotti, geometra Luigi Great[...] Giuseppe Nardo, G. Zamparo, S. Zani[...] Pesante Valentino *Giovanni*, Colus[...] Iginio, Cossio Olinto, Tonini Angel[...] Pantarotto Giovanni, Paroncilli Be[...] nado, Pontoni Marcellino, Fabris An[...] nio, Pagura Giuseppe, Rovere Michel[...] e Venier Alessio, assessori del nostr[...] Comune Quinto Modotti, Sartoretti A[...] tonio, e parecchi *altri* di cui ci sfugg[...] il nome.

Inutile dire che il pranzo vera[...] mente sontuoso, venne servito in mod[...] *inappuntabile* e che la più grand[...] cordialità regnò fra gli invitati.

Vennero pronunciati parecchi brin[...] disi, tutti improntati a sentimenti [...] caldo affetto e stima per l'egregi[...] uomo e per l'ospitale sua famiglia. [...] ci spiace proprio che la tirannia dell[...] *spazio* ci impedisca di pubblicare u[...] indovinatissimo sonetto a rime obbli[...] gate, in vernacolo, improvvisato da[...] l'amico Luigi Greatti, sonetto che pro[...] curò all'autore gli applausi più viv[...]

Riassumendo, una festicciola riusci[...] tissima sotto ogni aspetto e che ha [...] lasciato in *tutti* gl'intervenuti il più [...] grato ricordo.

Da S. Vito al Tagliamento

Cattedra Ambulante Provinciale.

Ebbe luogo giorni sono presso la sede [...] San Vito al Tagliamento, l'assemblea d[...] contribuenti locali alla *Sezione* della Ca[...] tedra A. di A.

L'Assemblea approvò la relazione di at[...] tività ed il resoconto finanziario del bienn[...] 1909-910 ed il programma di lavoro pe[...] l'anno in corso.

La Commissione di *Vigilanza* risultò cos[...] composta : sigg. Burovich de Zmajevic[...] co. Nicolò, Chiaradia co. cav. Ernesto, Cossetti cav. dott. Ernesto, di Frattina c[...] cav. Giovanni, Ferro co. Giovanni, Mene[...] sutti cav. dott. G. B., Panciera di Zoppola co. comm. dottor Camillo, Pascatti rag. Andrea, Zuccheri Emilio.

Per la corsa ciclistica di resistenza del prossimo luglio.

Eccovi il regolamento coi premi stabiliti per la corsa indetta da questa Unione sportiva per il giorno 9 del prossimo *mese* di luglio.

Il percorso è il seguente :

S. Vito (Viale Madonna di Rosa) — — Ponte sul *Tagliamento* — Ponte del Coseat — Rivis — S Odorico — Dignano — Vidulis — Carpacco — Villanova — Borgo Pozzo — S. Daniele del Friuli — S. Tommaso — Osoppo — osteria Taboga — Artegna — Tricesimo — Paderno — Chiavris — Udine P. *Gemona* per la strada di circonvallazione a porta Venezia — Campoformido — Bassagliapenta — Zompicchia — Codroipo — Ponte sul Tagliamento (Viale Madonna di Rosa) in tutto km. 112.

I premi fissati sono numerosi e ricchi come sopra dicemmo

1. premio medaglia d'oro grandissima (valore di oltre 100 lire).

2. premio medaglia d'oro grande.

3. premio medaglia d'oro media dono della ditta fratelli Gressani di Tolmezzo.

4. premio medaglia d'oro.

5. e 6. premio med. vermeille grande

7. e 8. premio med. vermeil media.

9. e 10. premio med. argento grande.

11. fino al 15 medaglia d'argento *media*.

A tutti diploma speciale.

A tutti gli arrivati in tempo massimo verrà assegnata una medaglia ricordo. Il tempo massimo scade un ora e mezza dopo il primo arrivato.

Al primo arrivato dei *corridori* Sanvitesi verrà data una medaglia vermeil grande.

Alla Società meglio rappresentata all'arrivo grande medaglia vermeil offerta dal signor Petracco, presidente dell'Unione Esercenti.

Al primo arrivato assoluto con macchina *Legnano* verrà assegnata una medaglia d'oro grande e dono del rappresentante esclusivo signor Vittorio Rossi.

La partenza verrà data alle ore 14 precise.

I corridori non muniti di licenza

dell'U. V. I. potranno parteciparvi depositando l'importo del costo di questa (L. 1) prima della partenza.

Le iscrizioni si ricevono fino alle ore 20 del giorno 8 luglio e dovranno essere indirizzate presso il signor Tamburlini Gio. Batta in S. Vito al Tagliamento e accompagnate dalla quota di lire 2.50.

I concorrenti dovranno trovarsi non più tardi delle ore 13 alla località «Casarossa» pel ritiro del numero e verifica delle licenze.

Sono fissati i seguenti controlli: volante a S. Daniele; a firma ad Osoppo (Taboga) a firma a Udine. Sono vietati gli allenatori.

Il rifornimento è libero purchè non fatto a mezzo di automobili o motociclette e solamente a posti fissi art. 31 Reg. C.

I concorrenti dovranno munire la propria bicicletta di freno.

Il tempo massimo è di un'ora e mezza dopo il primo arrivato.

Per tutto ciò che non è previsto dal presente *regolamento* si osserverà il R. C. dell'U. V. I.

Violente incendio in una casa colonica

Emozionanti scene di salvataggio

Sere addietro, determinato da causa ignota si manifestò un violentissimo incendio nella casa dei contadini Maria ed Eugenio Zanon in Murignana.

La Maria avvertito il fuoco balzò fuori della finestra senza farsi alcun male ed il marito corse al letto del bambino, lo prese fra braccia, e poi avverti la moglie che allargasse le sottane, perchè lo avrebbe gettato dalla finestra.

Al salto del piccino, forse perchè priva di forze per la grande paura la donna non ebbe la forza di sostenersi e il bambino cadde a terra ferendosi alla testa.

Il marito a stento potè salvarsi riportando però delle gravi ustioni; la vecchia madre che dormiva a piano terra, rimase illesa.

Il fabbricato venne completamente distrutto, ed il giorno seguente i coniugi Zanon ed il bambino vennero trasportati nel nostro *ospitale*, ove il dott. Fiorioli medicò il piccino che manifestava la commozione cerebrale, ed i lui genitori, che in tutto il corpo avevano riportato delle gravi scottature.

I tre digraziati sono in via di miglioramento.

Società mutue di assicurazione contro la mortalità del bestiame

Il Comitato Nazionale per la mutualità agraria, che ha già dedicato opera fruttuosa per la costituzione delle Società *mutue* assicuratrici contro la mortalità del bestiame, inizierà quanto prima una più intensa propaganda nelle varie Provincie del Regno, per promuovere nel maggior numero possibile di Comuni la formazione di queste enti, la cui azione si è rilevata utilissima nei riguardi dell'industria zootecnica e della diffusione delle pratiche igieniche per la difesa contro le epizoozie.

Il Ministero d'Agricoltura non può non vedere col più gran favore l'*incremento* delle mutue anzidette, giacchè esse costituiscono un elemento oltremodo favorevole per la formazione di quella coscienza igienica popolare, che è il necessario sostrato per il successo delle misure profilatiche contro le epizoozie.

Il Ministero desidera, adunque, che i R. Prefetti favoriscano ed appoggino con tutti i mezzi a disposizione e nel miglior modo possibile, l'azione che, per mezzo dei suoi incaricati, la Federazione Nazionale per la mutualità agraria, sta per intraprendere.

A tale scopo invita i R. Prefetti a dare non solo istruzioni e raccomandazioni in tal senso alle Autorità ed agli Enti Locali, ma a far altresì partecipare per quanto sia possibile, e compatibilmente colle esigenze dei servizi loro affidati, i veterinari provinciali all'opera di propaganda. Simile partecipazione è, del resto, nell'ordine dei criteri costantemente seguiti dal Ministero, raccomandando ai veterinari provinciali di non trascurare ogni possibile contributo allo svolgimento del progresso zootecnico. E, nella materia delle mutue assicuratrici, la ragione dell'intervento è anche più immediata e diretta, giacchè le mutue stesse hanno come caposaldo dell'opera loro, lo scopo di ridurre ai più ristretti limiti la mortalità del bestiame, e quindi di concorrere, con tutte le loro forze, a diminuire la diffusione delle epizoozie.

Per accordi intervenuti colla Federazione, questa metterà a disposizione dei R. Prefetti e dei veterinari provinciali, modelli di statuti, fogli di propaganda, istruzioni sull'impianto e il funzionamento delle mutue assicuratrici e si presterà premurosamente a fornire tutti gli schiarimenti ed elementi tecnici che potessero abbisognare ai R. Prefetti. La Federazione contribuirà altresì, coi propri incaricati, ad una efficace diffusione delle norme popolari contro le malattie infettive del bestiame, che sono state preparate dal Ministero, e che sono già state distribuite alle Prefetture.

TEATRI

TEATRO MINERVA

Cinema Splendor

Ieri sera il teatro fu sempre affollato.

Stasera e domani nuovo straordinario programma di 9 numeri.

1. «Sport in acqua», dal vero — 2. «Giulio Cesare» imponente quadro storico — 3. «Un impaccio» comica — 4. «I pompieri volontari di New-Jork» dal vero — 5. «Odio di Gitana» dramma sensazionale — 6. «Una pouponniere a Parigi» dal vero — 7. «Linda di Chamounix» grandiosa — 8. «Le sorprese dell'istantanea» commedia — 9. «Cocolutelli ha la peste» comicissima.

Il monopolio alla Camera

Quattro oratori

Continuandosi sabato la discussione sul monopolio delle assicurazioni, primo ha preso la parola l'on. Albasini Scrosati per *svolgere* il seguente ordine del giorno:

«La Camera ritenendo che il progetto di legge sul monopolio delle assicurazioni stabilisce un nuovo e dannoso indirizzo economico nella legislazione dello Stato, offende i principi di giustizia, perturba gravi, legittimi interessi, senza alcuna reale utilità, considerando inoltre che il progetto non dà affidamento di raggiungere lo scopo proposto, passa all'ordine del giorno».

L'ordine del giorno è firmato anche dagli on. Basilini, Chimienti, Gallenga, Torlonia, Miari, Messedaglia, Nunziante, Foscari, Cavina, Padulli, Papadopoli, Arrivabene, Centurione, Marcello, Crespi Daniele e Corniani.

Ha seguito l'on. Gallenga svolgendo il seguente ordine del giorno:

«La Camera delibera di sottoporre al *referendum* la proposta del monopolio delle assicurazioni sulla vita e per non ritardare le pensioni operaie, delibera di destinare annualmente ad esse metà degli avanzi del bilancio dello Stato».

L'on Chiesa Eugenio dà ragione del seguente:

«La Camera ritenuto che le misure portate dal disegno di legge si risolvano a danno delle società nazionali ed in favore delle compagnie estere, passa all'ordine del giorno».

Infine l'on. Alessio ha propugnato ancora una volta l'opportunità del monopolio.

Il deputato di Padova, dando ragione del seguente ordine del giorno: «La Camera, convinta che all'attuazione del monopolio di Stato sia opportuno accompagnare provvedimenti intesi a tutelare gli interessi eventualmente derivanti dalla mutazione dell'attuale stato di diritto, passa all'ordine del giorno» ha affermato che col regime monopolistico si avrà beneficio della concorrenza per quella che si faranno tra loro gli agenti produttori. Ha però gravi dubbi dal lato finanziario. Il problema è di creare un'istituto su basi finanziariamente molto forti, chiamando a concorrere anche le migliori compagnie nazionali esistenti.

La seduta domenicale della Camera

Roma 2. Quella di oggi è stata una giornata calma oltre lo sperabile alla Camera. Dopo la tempesta di ieri pareva fosse tornato un momento di sosta e di bel tempo.

Primo oratore della giornata è stato il clericale Meda, contrario al monopolio.

Secondo è stato l'on. Stoppato il quale dà ragione del seguente ordine del giorno: «La Camera ritenuto che il metodo seguito dal disegno di legge sui provvedimenti per l'esercizio delle assicurazioni sulla vita umana si inspira su principii socialisti, che essa non approva, passa all'ordine del giorno».

Il discorso di Stoppato è stato vivace, polemico e brillante.

Altro oppositore è l'on. Ferrero di Cambiano il quale presenta e difende il seguente ordine del giorno: «La Camera convinta che il disegno di legge sul monopolio delle assicurazioni non risponde ai fini dichiarati in modo adeguato alle pensioni operaie ed a rinvigorire l'azione della Cassa nazionale di previdenza passa all'ordine del giorno».

L'on. Guarracino, quarto oratore della giornata, è favorevole al progetto, pur proponendo numerose amende.

Per la sospensiva parla poi l'on Marcello, per l'opposizione l'on. Muratori che è dell'Estrema, per il rinvio del progetto l'on. Foscari e poi Degli Occhi ed in ultimo un deputato favorevole, l'on. Buonanno.

Dopo ciò la seduta è tolta.

L'apertura del congresso delle cooperative

Roma 2 Stamane alle 10 nella sala degli Orazii e dei Curiazii si inaugurò il 17o Congresso delle cooperative italiane.

Sono rappresentate oltre 500 cooperative presenziano pure molti deputati.

Hanno parlato il dott. Bassi, il sindaco Nathan, l'on. Orlando, il ministro Nitti che ottenne un nuovo vivissimo successo, un congressista inglese ed un russo.

Notata l'assenza dal Congresso di Luigi Luzzatti, indisposto.

Tullio Panteo, *direttore*
Bordini Antonio, *gerente responsabile*
Tip. Arturo Bosetti *suc. Tip. Bardusco*

LOTTO Estr. 1 luglio

Venezia	1	41	23	9	2
Bari	8	41	24	76	65
Firenze	64	60	55	89	34
Milano	75	82	12	30	11
Napoli	89	1	87	10	3
Palermo	69	17	70	62	40
Roma	4	43	11	83	65
Torino	71	64	27	57	12

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) a base di Fosforo-Ferro-Calce Chinina pura-Coca-Stricnina **DI USO UNIVERSALE**

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'**ISCHIROGENO** è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli *stomachi molto deboli*, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli *adulti mantiene* sempre alti i poteri fisiologici; ai *bambini* fornisce i principii necessarii al normale sviluppo dell'organismo.

nella **SPOSSATEZZA** prodotta da qualsiasi causa
RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di Stomaco - Scrofola Debolezza di vista. E energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1 Bott. costa L. 3 - Per posta L. 3,60 - 4 bott. per posta L. 12 - Bott. monstre per posta L. 13 - pagamento anticipato diretto all'Inventore Cav. *ONORATO BATTISTA-Farmacia Inglese del Cervo-Napoli-*Corso Umberto I, 119, palazzo proprio.
Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antilepsi-Glicerotarpina-Ipnolina si spedisce gratis dietro carta da visita.



l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla **Direzione di Sanità Militare** viene somministrato ai nostri **Militari**, anche della **Colonia Eritrea** e della **R. Marina.**

L'**Ischirogeno,** inscritto nella **Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia** (privilegio di poche specialità!) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaja di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia.

Egregio Signor Cav. Onorato Battista — Napoli.

*Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d'***Ischirogeno.**

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare **su di me stesso,** *ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona* **scienza e coscienza,** *i veramente benefici effetti ottenuti.*

*Senza alcun dubbio, devo all'***Ischirogeno** *il ricupero dell'appetito* **(quale da anni non ho mai avuto)** *il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.*

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**
Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio del flaccone, di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

Le più ricercate vetture automobili sono certamente le

« HUPMOBILE »

macchine di una bontà e convenienza indiscutibile. Vetture silenziosissime, con motore Monobloc HP 16-20, 4 cilindri, velocità km. 70.

L. 6.800 - garanzia un anno

Vetturette leggere e tipo corsa - Cataloghi gratis a richiesta, Vetture per prove e noleggi. - **Deposito pezzi di ricambio.**

Rappresentante per il Veneto :

Rag. AGOSTINO MARCHESI

PADOVA

Pel CAPELLI e per la BARBA

CHININA-MIGONE Liquido chiarescente, profumato che impedisce la caduta dei capelli, li sviluppa, li rafforza ed ammorbidisce. Si vende **inodora, profumata al rhum** ed al **petrolio,** in flaconi da L. 1,50, L. 2, ed in bottiglie da L. 3,50, L. 5 e L. 8,50. Per la spedizione della fiala da L. 1,50 aggiungere cent. 25; per le altre L. 0,80.

ANTICANIZIE-MIGONE E' un'acqua soavemente profumata che agisce sui capelli e sulla barba in modo da ridonare ad essi il loro colore primitivo, senza macchiare nè la biancheria, nè la pelle. Di facile applicazione. Basta una bottiglia per ottenere un effetto sorprendente. Costa L. 4 la bottiglia più centesimi 80 pel pacco postale. 2 bottiglie per L. 8 e 3 per L. 11 franche di porto e di imballo.

ELICOMA-MIGONE E' un preparato speciale per dare ai capelli un bel colore biondo oro. Costa L. 4 la scatola più cent. 80 pel pacco postale. 2 scatole per L. 8 e 3 per L. 11, franche di porto.

TINTURA ITALIANA E' un'ottima tintura economica che serve a dare ai capelli un bel color nero. Costa L. 1,50 il flacone, più cent. 80 pel pacco postale. Si spediscono 3 flaconi per L. 4,50 franchi di porto.

PETTINE DISTRIBUTORE per facilitare la distribuzione omogenea delle tinture sui capelli e sulla barba. Esso è d'uso assai facile e permette, inoltre, economia del liquido. Costa L. 1 più cent. 25 per la raccomandazione.

ARRICCIOLINA-MIGONE Con questo preparato si dà alla capigliatura un'arricciatura persistente, impartendo pure ai capelli morbidezza e lustro. Si vende in flaconi da L. 1,25, più cent. 80 per la spedizione. 3 flaconi per L. 4, franchi di porto.

Per la bellezza e conservazione della PELLE

EBINA-MIGONE Serve a ridare alla carnagione ed alla pelle la bianchezza e la morbidezza proprie della giovinezza; con essa si combattono i rossori, le lentiggini e si toglie l'abbronzatura prodotta dal fuoco, dall'aria o dal sole. Si vende in fiale con elegante astuccio a L. 3, più L. 0,60 pel pacco postale, 3 fiale L. 9, franche di porto.

CREMA FLORIS Impareggiabile per soavità di profumo, conserva ed accresce la bellezza del colorito naturale, nonchè la freschezza e l'elasticità epidermica. Un vasetto in elegante astuccio L. 1,50, più cent. 25 per l'affrancazione, 3 vasetti franchi di porto per L. 5.—.

VELLUTIA NARCIS-MIGONE Per la resistenza e soavità del profumo e per la sua finezza ed impalpabilità, per l'eleganza della confezione, questa polvere di toletta è impareggiabile. Costa L. 2,25 la scatola, più cent. 25 per l'affrancazione. 3 scatole per L. 7,—, franche di porto.

JOCKEY-SAVON Questo sapone dal profumo penetrante, soavissimo, inimitabile, dà alla pelle morbidezza e freschezza. Costa L. 1,80 la scatola di 3 pezzi, più cent. 25 per la spedizione. 12 pezzi per L. 7,80 franchi di porto e d'imballo.

Per la bellezza e conservazione dei DENTI

ODONT-MIGONE E' un nuovo preparato in Elixir, Polvere e Pasta, dal profumo penetrante e piacevole che neutralizzando le cause d'alterazione che possono subire i denti, li conserva bianchi e sani. L'Elixir costa L. 2 il flacone, la Polvere L. 1 la scatola, la Pasta L. 0,75 il tubetto. Alle spedizioni per posta raccomandata aggiungere L. 0,25 per articolo.

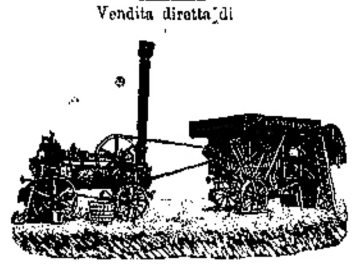
Le dette specialità si trovano da tutti i Profumieri, Farmacisti, Droghieri - **Deposito Gen: MIGONE & C. - Via Torino, 12 - MILANO**

I democratici devono aiutare il loro giornale oltre che coll' acquistarlo e diffonderlo, anche col PREFERIRLO per la pubblicazione di tutti quegli annunzi di rèclame o d'occasione, che avessero l'opportunità di far inserire.

SOCIETA' ITALIANA ERNESTO BREDA
per Costruzioni Meccaniche

Anonima con sede in **MILANO**
Capitale 14000000 versato
Deposito in **PADOVA** Via Calatafimi N.16

Vendita diretta di



LOCOMOBILI TREBBIATRICI
COMPRESSORI STRADALI
PRESSE da FORAGGI ecc.
Cataloghi e preventivi gratis a richiesta

F. COGOLO, callista
UNICO estirpatore dei CALLI
Via Savorgnana — UDINE
A richiesta si reca anche in Provincia.

Le necrologie
per il 'PAESE,

come per i giornali di Venezia «**Adriatico**» e «**Gazzetta di Venezia**» nonchè per gli altri d'Italia, come «**Corriere della Sera**», «**Secolo**», «**Tribuna**» ecc. ecc. si ricevono **esclusivamente** all'Ufficio di Pubblicità.

Haasenstein & Vogler
Via Prefettura, N. 6

Il pubblico col nostro mezzo si risparmia il tempo e l'incomodo di scrivere e telegrafare ai singoli giornali senza alcuna spesa in più.

Le necrologie dei giornali hanno ormai soppiantato definitivamente l'uso delle partecipazioni a stampa, perchè risparmiano un lavoro spiacevole quale quello di rammontare e scrivere negli indirizzi di amici e conoscenti, e tolgono il pericolo di spiacevoli **involontarie omissioni,** così frequenti in sì dolorose circostanze.

LIEBIG

La Compagnia **Liebig** è la sola che il gran chimico J. von Liebig ha favorito trasmettendole personalmente il proprio metodo di fabbricazione dell'**Estratto di Carne.**



DITTA **CELSO MANTOVANI**
di Emilio Tolotti
VENEZIA — Merceria del Capitello — VENEZIA
— OTTICA — MECCANICA — ELETTRICITA' — FOTOGRAFIA —

FABBRICA E DEPOSITO
Occhiali — Binoccoli — Termometri — Barometri — Macchine Fotografiche ed accessori.

GRANDE ASSORTIMENTO
Lampadari, materiale, elettrico, telefoni e suonerie. Istrumenti di precisione, compassi, bussole, misure metriche, squadri, livelli, ecc. ecc.

SPECIALITA'
Orologi di controllo elettrici per guardiani notturni.
Impianti di luce e forza elettrica — Telefoni, Suonerie e Parafulmini.
Vendita o Carica Accumulatori elettrici.
Sviluppo e Stampa Negativi fotografici.
Deposito lampadine elettriche "Z,, e normali.
Noleggio e Vendite macchine elettriche per cure.

ATTENTI AL VINO!!

Conservatrice del Vino, scatola per 10 Ett. L. **1,50** per **20** L. **3,00**, per **50** L. **6,00**, Conserva, corregge, guarisce.

Chiarificante del Vino polvere efficace per rendere chiaro e lampante qualsiasi Vino torbido *senza alterarlo nei suoi componenti.*. Scatola per **10** Ett. L. **4.00** — Busto saggio dose per **2** Ett. **1,50.**

Enocianina liquida materia colorante del vino ricavata dalle buccie dell'uva. Per colorire **2** Ett. circa di Vino basta **1** litro di Enocianina che costa L. **5,00** vetro compreso. Franco domicilio.

Carbonifera, polvere vegetale lavata pura, molto indicata per levare la muffa i diffetti, sapore di legno od asciutto, gusto di liquori, rancidume, fradicio del Vino e qulsiasi cattivo odore. Al *Kg-mo.* L. **3,50.**

Disacidificatrice del Vino, cura e guarisce qualunque Vino affetto da spunto o fortore (acido) ritornandolo al suo primiero stato. Scatola da **5** a **10** Ett. L. **4,00.** *Buste* saggio dose **1** Ett. L. **1,00.**

Rigeneratore del Vino puramente innocuo preparato speciale per rinforzare e dar buon gusto ai vini deboli aumentandone la resistenza e la saporidità. Scatola per **4** Ett. L. **6,00.**

Specialità scientificamente moderne e permesse dalla legge - **20 massime onorificenze.** Rivolgersi al premiato Laboratorio Enochimico **Cav. G. B. RONCA - VERONA** istruzione e catalogo gratis. — Per posta Cent **30** per più scatole Cent. **60.**

L'unico rimedio nell'anemia e nevrastenia

NEOBIOGENO

INSUPERABILE NELLA STAGIONE ESTIVA
SPECIE DURANTE E DOPO LE CURE MARINE E MONTANE

del chimico farmacista G. Malesani - Paluzza (Udine)

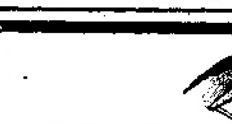
Chioggia 1 marzo 1911

Egregio Signore,

Esperimentato il suo «Nebiogeno» in una giovine sposa affetta da anemia, ne ottenni risultati insperati meravigliosi. Sono sicuro che altre osservazioni riconfermeranno la mia.

Colla massima stima — *Dev.mo prof. cav.* ALESSANDRO CHIAMENTI
Medico-Chirurgo

Prezzo Lire 3.00 la bottiglia — Cura completa N. 3 Bottiglie. — Richiederlo alle principali farmacie. — Deposito in Udine Farmacie A. FABRIS e C. - COMESATTI.



NON PIÙ

MIOPI-PRESBITI E VISTE DEBOLI

"OIOEU,, Unico e solo prodotto del mondo
che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare le lenti. Dà una invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario. OPUSCOLO spiegativo GRATIS. Scrivere V. LAGALA - Vico Secondo S. Giacomo, 1, NAPOLI.

La rèclame è l'anima del commercio